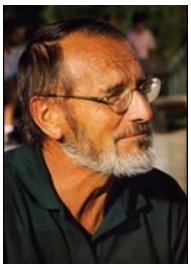
la Piazzetta Anno XXVII - Numero 32
Duomo S.G.Battista
parrocchia di Gambarare
domenica 5 Luglio 2026
redazione c/o canonica
via Chiesa Gambarare, 29
30034 - Mira (VE)
tel. 041 421088
lapiazzetta@gambarare.it
www.gambarare.it

XIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Zc 9, 9-10; Sal 144; Rm 8,9.11-13; Mt 11,25-30



Ti benedico, Padre

Padre Silvano Fausti

Ecco questa domenica il brano evangelico ci propone delle parole molto semplici, è lo squarcio più sublime sul mistero di Dio che abbiamo all'interno dei vangeli sinottici, e ci mostra chi è Gesù, cosa dona a noi, la sua umanità. Gesù è colui che è il Figlio che dice sì all'amore del Padre e dona a noi la stessa conoscenza che lui ha del Padre, cioè ci fa entrare nella Trinità. Quindi questo brano è il vertice di tutta la rivelazione, rivela la grande dignità dell'uomo: è figlio e il figlio ha tutto ciò che ha il Padre ed è tutto ciò che è il Padre, in quanto figlio. Cosa è venuto a portarci Gesù? Un rapporto diverso con Dio. Proprio attraverso la parola più fondamentale, anzi è la prima parola appunto che il bambino dice e che è rivolta a una persona e che non esprime un bisogno, come il grido, il lamento, è vera comunicazione, è comunicazione di fiducia, di tenerezza, di amore. Voi provate a vedere i sentimenti che prova il padre quando il bambino per la prima volta dice il nome: papà, il padre sente di esistere per la prima volta per il figlio, esiste per lui, tutta la sua esistenza è lì e che sentimenti prova il figlio a dire papà al padre. Questo è il nostro rapporto con Dio, Dio ha per me un sentimento infinito,

Ecco allora Gesù benedice il Padre perché questo Padre non è semplicemente quel piccolo idolo che abbiamo vicino, questo Padre così tenero, così materno, così vicino è il Signore Altissimo, Signore del cielo e della terra. Gesù benedice questo Padre e dice perché ha nascosto queste cose ai sapienti ed agli intelligenti. I sapienti sono quelli che sanno e per intelligenti qui si intenderebbero più facilmente i prudenti. I sapienti sanno come stanno le cose e i prudenti sono quelli che sanno dirigerle nella direzione in cui vogliono loro, cioè i furbi - i furbastri -. Ecco c'è un mistero che non è rivelato né ai sapienti, né ai furbi, né ai prudenti. Tenete presente che Gesù sta parlando a delle persone che hanno molta stima dell'intelligenza, un maestro contemporaneo di Gesù diceva che un ignorante non può evitare il peccato, un analfabeta non può essere pio. E Gesù qui dice il contrario.Queste cose sono nascoste agli intelligenti ed ai sapienti.

Per l'uomo la sapienza è quella che conosce le cose per dominarle, per possederle, è lo strumento del nostro egoismo, e la prudenza è lo strumento ultimo, pratico in modo che dirigi le cose secondo il tuo interesse. Ora chi vive secondo l'egoismo non può capire il mistero di Dio, perché Dio è amore. Quindi non è un disprezzo dell'intelligenza, Dio è somma sapienza, ma la sua sapienza a noi sembra stupida.

Si parla di giogo e il giogo è la legge, e Gesù dice: Voi che siete affaticati e oppressi dal giogo duro e pesante della legge venite a me, io vi darò riposo. Perché la legge che io vi do è un'altra legge, è un giogo soave e leggero. Questo brano, al di fuori delle immagini, è il passaggio dalla legge al Vangelo, dal giogo del dovere alla gioia dell'amore, dalla promessa al dono dello Spirito. Dall'obbligo che ti dice che se fai questo sbagli e perdi la vita e quindi la perdi perché sbagli comunque, perché sei peccatore, all'amore che ti fa vivere la pienezza di vita e quindi all'emancipazione dalla legge alla libertà.

È un discorso determinante che segna il passaggio dalla religiosità naturale al cristianesimo. Tutto il cristianesimo è questa coscienza profonda che ci dà lo Spirito di essere figli e di vivere in questa libertà, in questo amore di figli.

Entrare a far parte del mistero del Signore del cielo e della terra, che è mio Padre, attraverso il Figlio che me lo ha rivelato, me lo ha donato.

S PIERGIORGIO FRASSATI

Care amiche e cari amici, il **4 luglio la Chiesa festeggia san Pier Giorgio Frassati.** Che cosa ci mette in crisi, oggi, di questo ragazzo morto a ventiquattro anni?

Figlio di una delle famiglie più influenti della Torino di inizio Novecento, avrebbe potuto vivere da benestante. Non lo fece.

Quando lesse il Vangelo da ragazzo, non lo archiviò tra le belle parole. Lo prese sul serio. E prendere sul serio il Vangelo significa cambiare posto nel mondo.

Non fu un santo chiuso in sacrestia. Amava la montagna, gli amici, la poesia, le risate. Era pieno di vita. Ma quella vitalità aveva una radice profonda: Eucaristia quotidiana e preghiera del Rosario. Una fede incarnata nel visibile, concreta, vissuta senza imbarazzo. Non una devozione da custodire nel privato, ma una presenza che prendeva forma nelle scelte. : Anche papa Leone, nell'omelia di canonizzazione del settembre 2025, ha ricordato che per Pier Giorgio «la fede non è stata una devozione privata: spinto dalla forza del Vangelo e dall'appartenenza alle associazioni ecclesiali, si è impegnato generosamente nella società, ha dato il suo contributo alla vita politica, si è speso con ardore al servizio dei poveri». La fede, per lui, non restava teoria. Si muoveva. Si sporcava le mani. Entrava nella città. Al suo funerale, Torino scoprì quanti poveri conoscessero il suo nome.

Era più ricco di relazioni autentiche di quanto la sua condizione sociale potesse garantire.

La sua santità non sta in gesti straordinari, ma in un'unità. Nel non aver separato ciò che noi spesso dividiamo: fede e vita, preghiera e impegno, amicizia e carità. Nel non aver avuto paura di mostrarsi credente in pubblico. Nel non aver ridotto l'amore per i poveri a sentImento.

San Giovanni Paolo II lo chiamò «l'uomo delle otto beatitudini». Ma al di 1à dei titoli resta una domanda: è possibile vivere il Vangelo senza attenuarlo? Senza rimandarlo a un momento più comodo? Il 4 luglio non celebriamo solo un giovane morto troppo presto. Ce-'lebriamo una provocazione che non ha perso forza.

don Giuseppe Musardo, ssp

Cari parrocchiani,

La nostra chiesa è la casa di tutti noi: un luogo di preghiera, incontro e comunità che merita di essere custodito con amore e attenzione.

Per questo chiediamo la disponibilità di volontari per una mattinata di pulizia e sistemazione degli ambienti della chiesa.

Non servono competenze particolari, ma solo un po' di tempo, buona volontà e spirito di servizio. Insieme possiamo rendere più bella e accogliente la nostra chiesa, segno concreto dell'affetto che nutriamo per la nostra comunità e per il Signore che ci riunisce.

Vi aspettiamo numerosi: ogni mano è preziosa e ogni gesto di aiuto è un dono per tutti.

Grazie fin d'ora per la vostra generosità e disponibilità, vi aspettiamo al VENERDI' MATTINA alle ore 08:30.

La Parrocchia

POTRESTI FARE LA STESSA COSA CON TUTTI I SOLDATI DEL MONDO?
ZZZ

LA PROVVIDENZA

La Provvidenza divina è la sapiente e amorevole guida di Dio su tutte le creature, che le conserva, le governa e le orienta al loro fine ultimo, usando per realizzare il suo disegno, chiedendo la collaborazione dell'uomo, che può cooperare liberamente attraverso le proprie azioni, preghiere e sofferenze. La provvidenza rappresenta, inoltre, quella volontà divina grazie alla quale ogni cosa è retta da un giusto ordinamento. Se dunque la volontà di Dio è provvidenza, tutto quanto avviene per suo dettato, si realizza necessariamente in maniera bellissima e sempre diversa, nel migliore dei modi possibile. Dio è colui che ha creato e colui che provvede; la sua capacità di creare e di conservare e di provvedere altro non è se non la sua stessa benigna volontà: tutto quanto egli volle che esistesse, è stato creato. Egli vuole che il mondo esista ed esiste: tutto ciò che vuole, lo crea. Solo Dio è buono e sapiente per natura, cura nel modo migliore tutto ciò che esiste. Dio in quanto è buono è provvidente, infatti colui che non provvedesse non sarebbe neppure buono. Anche gli uomini e gli stessi animali provvedono con l'istinto naturale ai loro figli, ed è riprovevole chi non lo fa. Quanto dobbiamo noi uomini aderire al progetto di Dio, potremmo salvare il mondo dall'inquinamento e dal suo degrado.

dA.R.

VIVERE LA PAROLA

XIV Domenica T.O. **Mt 11,25-30**

«Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli ... Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro»

Gesù è venuto per portare una buona notizia e si accorge che non tutti l'accolgono, ma non lo vive come un fallimento: benedice il Padre! Gesù capisce che la sapienza divina non può essere conquistata con le capacità intellettuali dell'uomo e non è adatta alle persone di potere, ma è solo un dono di Dio, comprensibile a chi accoglie il messaggio evangelico con umiltà e semplicità di cuore.

Chi sono questi "stanchi e oppressi"? Ci siamo dentro tutti: siamo tutti noi! Tutti quelli che in ogni modo hanno cercato senza successo una strada di senso, di bellezza e di verità. Hanno percorso vie pericolose e faticose. Vie che chiedevano tutto e non davano niente. Vuoto. Davanti alla nostra miseria, ai nostri fallimenti, non c'è però alcun giudizio, c'è solo la sua misericordia, c'è il suo alto e diretto impegno: "...io vi darò ristoro".

LE FAMIGLIE FRAGILI DELLA PARROCCHIA HANNO BISOGNO DEL VOSTRO AIUTO

I volontari del centro "Carità Parrocchiale", distribuiscono ogni quindici giorni, borse alimentari per aiutare famiglie in difficoltà.

Abbiamo bisogno del vostro contributo per aiutare queste famiglie (Latte, caffè, fette biscottate, marmellate, biscotti, olio, pasta, riso, legumi in scatola, latte, passata di pomodoro, tonno e generi a lunga conservazione).

Il nostro centro è aperto il **martedì mattina** dalle 10:00 alle 11:00. Il **venerdì pomeriggio** dalle 16:00 alle 17:30 è aperto solo per la distribuzione.

Ci sarà sempre qualcuno ad accogliervi.

Potete portare le vostre offerte anche in chiesa, nelle ceste che si trovano sull'altare dedicato a Sant' Antonio, preferibilmente durante le funzioni religiose. **Grazie!**

ATTENZIONE - luglio e agosto cambiano gli orari delle messe domenicali

DOM 5 Luglio - XIV[a] del TEMPO ORDINARIO

8:00 † *per la comunità*

10:30 † FAM. FRATTINA MARCO, REGINA e FIGLI ANTONIETTA, sr GIUSEPPINA, LORENZO e MOGLIE GIOVANNINA - † FELETTO FABIO
† MARIN UGO, MARIA e FIGLI
† SANTELLO MARISA in BENATO

18:00 † GRISELDA LINO e RINA
† GUIDI ALBINO

DOGALETTO **SANTA MESSA SOSPESA**

Lun 6 Luglio - S. Maria Goretti

8:00 † *per le anime*

18:00 † MARETTO GIANNI

Mar 7 Luglio - S. Odone

8:00 † *per le anime*

18:00 † *per le anime*

Mer 8 Luglio - Ss. Aquila e Priscilla

8:00 † *per le anime*

18:00 † *per le anime*

Gio 9 Luglio - S. Agostino Zbao Rong e c.

8:00 † *per le anime*

18:00 † *per le anime*

Ven 10 Luglio - S. Rufina e Secondo

8:00 † *per le anime*

18:00 † *per le anime*

Sab 11 Luglio - S. Benedetto Patrono d'Europa

San Benedetto da Norcia è stato proclamato patrono principale d'Europa da Papa Paolo VI il 24 ottobre 1964. Fondatore dell'ordine benedettino e padre del monachesimo occidentale, ha unito il continente attraverso la fede, la cultura e il motto universale "Ora et labora "

8:00 † *per le anime*

18:00 † *per le anime*
prefestiva

PORTO **SANTA MESSA SOSPESA**

DOM 12 Luglio - XV[a] del TEMPO ORDINARIO

8:00 † DONA' GINO e FAM. TOGNIN
per la comunità

10:30 † LUGATTO RENATO e FIORINDO, PREO UMBERTO, GRANDESSO NATALINA e FIGLI
† ZARA DANIELA

18:00 † DONO' GINO e FABRIS NEERA

DOGALETTO **SANTA MESSA SOSPESA**

"La Piazzetta" é sempre disponibile in formato digitale all'indirizzo:
https://www.gambarare.it/la-piazzetta/

ANTICIPAZIONI GENTE VENETA

Dove il rischio diventa parco. Succede tra Marghera e Malcontenta, dove sono quasi ultimati i lavori per creare il parco Lusore. In 43 ettari vicino all'imbocco della Romea si è creata un'infrastruttura idraulica che non è solo una mera "tazza" per contenere l'acqua piovana ed evitare gli allagamenti ai centri abitati; è anche un organismo vivente che rigenera (pulendo l'acqua per la laguna) e aggrega (restituendo spazio pubblico alla comunità).

Ne parla il nuovo numero di Gente Veneta, che propone anche:
- **Un successo a buon mercato**: l'Italia supera ogni record nell'export ma – dicono l'economista Becchetti e il presidente nazionale delle Acli Manfredonia – solo perché i salari sono bassi.
- **Echi del viaggio di Papa Leone**: San Giovanni d'Avila, modello da imitare per il clero.
- **Restaurata la chiesa del Seminario a San Vito di Cadore**: il 20 Messa con il Patriarca.
- **«Benvenuti nelle nostre terre**: vi auguro che viviate una sosta benefica per il corpo e lo spirito»: il messaggio del Patriarca ai turisti.
- **Andrea e Gino**: l'ordinazione dei due nuovi diaconi permanenti.
- **Il card. Pizzaballa l'8 e 9 luglio in visita a Venezia e a Jesolo.**
- **San Piero de Casteo**: presenze in crescita alla festa.
- **La biblioteca non c'è?** A Sant'Erasmo ci pensano gli abitanti.
- **Avis, in terraferma donazioni estive** (come al solito) in calo.
- **Fondi dell'8xmille**: così rinascono le chiese di Tessera e Ca' Noghera.
- **Giovani e dipendenze:** 281 nuovi accessi al Serd di Mestre nel 2025.
- **Mestre, il coro "Voci dal mondo"** anima il sottopasso della stazione.
- **Il Kenya di don Giacomo Basso** alla festa patronale di San Pietro di Oriago.
- **Studio di Ca' Foscari**: un "semaforo" avviserà del rischio di inondazione al mare?
- **Eraclea: la solidarietà viaggia su due ruote.**
- **Madonna dell'Angelo a Caorle**: due giorni di festa con il card. Parolin e il Patriarca

Per comunicazioni alla parrocchia e a don Alessandro l'indirizzo mail è:
gambarare@patriarcatovenezia.it